

**Conferenza sul lavoro
Il Pci alla Regione:
«Non facciamo chiacchiere
servono 100mila posti»**

La conferenza regionale sul lavoro è «servita». È il Pci non le risparmia bordate polemiche. Sotto accusa il clamoroso ritardo per la «prima» arrivata sulla «scena» con tre anni di ritardo e con l'assenza totale di programmi concreti. «C'è il rischio di una passerella rituale, di belle parole - ha esordito Franco Cervi, del Pci regionale - anche perché in questi anni il pentapartito non ha fatto assolutamente nulla per dare lavoro ai giovani, alle ragazze, alle donne che lo chiedono a gran voce». I dati ci sono dice il Pci. Il 90% dei disoccupati sono ragazze, 400mila giovani sono iscritti al collocamento, cresce l'occupazione femminile ma per troppe donne tutte diplomate e laureate sul «mercato» non c'è posto.

«L'analisi va bene, è ricca, articolata, fatta con competenza dall'osservatorio regionale del lavoro - ha detto Rinaldo Scheda, consigliere regionale del Pci - ma anche il Comune. Non ha fatto nulla, per esempio come ha denunciato lo stesso Mondello, presidente degli industriali, per l'area della Tiburtina». Ugo Papi, della Fgci, avverte i promotori della conferenza che i giovani delle belle parole non sanno proprio cosa fare: «Vogliamo progetti concreti. Abbiamo fatto un gruppo di studio tra neodottori e laureati e sappiamo che solo nel settore ambientale per il recupero e l'analisi dei bacini idrografici, del mare e delle coste, potrebbero essere impiegati 40mila giovani».

**Droga
Arrestato
nobile
spacciatore**

Perseo Peruzzi, conte di Vignanello, di professione antiquario e spacciatore di droga. Il nobiluomo, 53 anni, è stato arrestato l'altra sera dagli agenti del primo commissariato dopo le rivelazioni di un «pentito», il fotografo Giuseppe De Ponto. Quest'ultimo era stato sorpreso mentre spacciava in via delle Terme di Tito. Condotta al commissariato ha fatto il nome del suo fornitore. Durante una perquisizione nelle abitazioni, sono stati sequestrati un etto di eroina, cocaina e hashish. I due si erano conosciuti in carcere, nel 1985, dove erano rinchiusi sempre per spaccio di droga.

**Incidente
Muore
schiacciato
dal Tir**

È rimasto schiacciato fra il guard-rail e il suo autotreno, Corrado Piccione, 35 anni, abitante a Foligno, l'altra notte sotto la tettoia del deposito, si sono trasformati in un unico blocco di elementi ormai difficili da individuare. La Ipi ha avuto l'incarico di chiudere anche questi rifiuti nei nuovi bidoni e di classificare anch'essi tossici. Le sostanze lasciate per oltre un anno e mezzo nel deposito di Fieve Perina sono lenoli, acidi fenici e acetati di etile.

«Come primo intervento - dice il direttore dei lavori - ripuliremo il terreno e analizzeremo alcuni campioni».

**Primi interventi a Riano
Iniziate le analisi sui bidoni
che saranno «incamiciati»
e spediti in un inceneritore**

Tecnici al lavoro contro i veleni

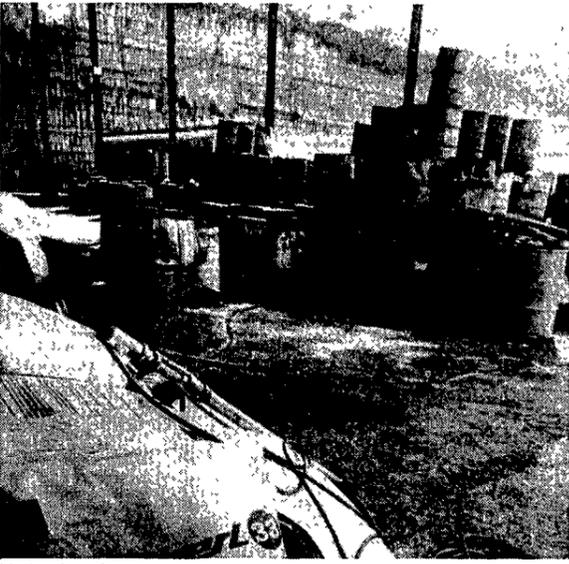
Proteste e scioperi sono serviti. Ieri sono iniziati i lavori per bonificare i terreni di Riano, avvelenati da migliaia di fusti tossici. La ditta incaricata dalla Regione ha cominciato l'analisi delle sostanze abbandonate. Il ministro Ruffolo ora promette di spedire l'Enea a controllare se i rifiuti sono radioattivi. Intanto gli studenti della zona hanno manifestato contro i veleni nascosti nella vecchia cava.

LUCA BENIGNI

Sono iniziate ieri mattina le operazioni per disinquinare la bomba ecologica di Riano. Nel ruolo di artigiani gli operai in tuta arancione della Ipi, l'azienda romana specializzata in questo tipo di operazioni e che ha vinto l'appalto dei lavori bandito dalla Regione Lazio. I 400 fusti colmi di sostanze tossiche solide e le quattro cisterne piene di liquami altamente nocivi, scaricati dalla «Recuperi Mentana» nei quattro anni in cui il deposito ha funzionato, saranno prima analizzati, poi divisi per tipo per essere infine avviati agli impianti di smaltimento più adatti. Quello candidato a riceverli, secondo le prime indiscrezioni dei tecnici che dirigono i lavori i bonifica, sembra essere l'impianto di Mantova.

La situazione nella «discarica maledetta» è ancora molto grave. I contenitori gialli, usati dalla ditta «Mannesman» l'anno scorso per inserirvi i bidoni originali ormai spaccati dall'azione degli agenti atmosferici, cominciano ad essere corrotti dalla ruggine, mentre le diverse tonnellate di rifiuti speciali, una vera e propria collinetta maledettamente accatastata dalla «Mannesman» sotto la tettoia del deposito, si sono trasformati in un unico blocco di elementi ormai difficili da individuare. La Ipi ha avuto l'incarico di chiudere anche questi rifiuti nei nuovi bidoni e di classificare anch'essi tossici. Le sostanze lasciate per oltre un anno e mezzo nel deposito di Fieve Perina sono lenoli, acidi fenici e acetati di etile.

«Come primo intervento - dice il direttore dei lavori - ripuliremo il terreno e analizzeremo alcuni campioni».



I fusti tossici di Riano

**Sequestrate
2 discariche
abusive
ad Aprilia**

Ancora due discariche abusive scoperte ad Aprilia. Ieri sono state messe sotto sequestro dall'amministrazione provinciale di Latina, alla presenza dell'assessore all'ecologia Catozzi e del pretore di Latina, Saveriano. Le due discariche si trovano in cave abbandonate, a Sassi Rossi e Fossignano.

Tutta la zona intorno alle discariche è priva di vegetazione e nell'aria ristagna da molto tempo cattivo odore. Le guardie provinciali temono che nelle cave siano stati interrati numerosi fusti pieni di sostanze tossiche. Per adesso si pensa che si tratti di residui chimici e sono state disposte analisi per individuare le sostanze inquinanti. Sono in corso accertamenti anche per individuare i proprietari delle cave abbandonate.

Storia della «cava maledetta»

ANTONIO CIPRIANI

Un tempo la «cava dei veleni» si chiamava «Belvedere». Era una collina alberata nella campagna di Piana Perina alle porte di Riano. La discarica ambientale è cominciata negli anni 70. Qualcuno ha scoperto che il terreno era di tufo e nel giro di pochi anni centinaia di cave hanno «bucherellato» la zona, stravolgendo il paesaggio. I bidoni tossici ci arrivarono tra il 1979 e il 1980.

Serviva una ditta per «stoccare» i rifiuti del polo industriale di Pomezia e per «risanare» una discarica di Anzio. Si fece avanti la «Recuperi Mentana» che «smaltì» le scorie tossiche depositandole nell'ex cava di tufo di Piana Perina. L'autorizzazione dell'amministrazione comunale,

perché arrivò, inattesa, l'autorizzazione regionale. A questo punto i comunisti portarono tutta la documentazione alla Procura. Il pm Gloria Attanasio, titolare dell'inchiesta, ricevette dal Nucleo antisofisticazione dei carabinieri gli sconvolgenti risultati delle analisi: giacevano all'aria aperta quintali di veleni che, dopo aver lacerato le lamiere dei contenitori, si erano riversati nel terreno impregnandolo fino alle fonti idriche. Accanto ai fusti c'era anche una grande cisterna dove per anni la «Recuperi Mentana» aveva gettato misteriosi liquidi. Partirono a raffica le incriminazioni: per il sindaco, per i proprietari della ditta e i funzionari comunali e regionali. Il magistrato ordinò lo sgombero immediato delle scorie, con precedenza assoluta per il

contenuto della cisterna. Ma la «Recuperi Mentana» intanto era fallita.

Per tre anni tutto è rimasto così, una «bomba inquinante» innescata nella campagna di Riano. Nella primavera scorsa, al termine di una lunga inchiesta, il giudice istruttore Claudio D'Angelo ha rinviato a giudizio il sindaco di Riano e gli altri responsabili del disastro ambientale. Il processo comincerà davanti alla sesta sezione penale del Tribunale il 15 dicembre. Gli imputati non risponderanno però del reato di «avvelenamento colposo delle acque» anche se, quando nel 1987 l'Unità fece analizzare l'acqua dei rubinetti delle fattorie accanto alla discarica nociva, si scoprì che i lenoli erano presenti in una quantità 2000 volte superiore alla norma.

NEL PARTITO

FEDERAZIONE ROMANA. Riunione dell'esecutivo della federazione romana. Domani alle 9.30 in federazione riunione dell'esecutivo allargata ai responsabili del settore, delle sezioni e gruppi di lavoro e alla presidenza del gruppo capitolino con all.o.d.g.: «Preparazione della manifestazione cittadina dei comitati di quartiere del 10 dicembre».

Convocazione della commissione del Comitato federale per i problemi interregionali. Ore 17.30 in federazione riunione su: «Elezioni europee del 1983 nel campo del partito e situazione internazionale. L'impegno del partito a Roma». Relatrice Maria Rodano.

Riunione di tutte le elette di Roma. Oggi ore 17 in federazione.

Corso '88 e Sezione stampa e propaganda. Ore 18.30 in federazione corso formazione quadri sui servizi politici e la realtà economica delle comunicazioni di massa. Relatore Piero De Chiara.

Zona Portuense-Giancoleone. Ore 20.30 a Nuova Magliana assemblea pubblica sulla droga, con Luciano Violante.

Zona Eur-Spinaceto. Ore 17 a Eur comitato di zona sui documenti dell'attuale e Walter Tocci, Luisa Laurelli.

Zona Iorale. Ore 17.30 a Fiumicino Catalani incontro con il gruppo regionale, con Pasqualina Napoleone, Giancarlo Bozzetto e Tonino Quadrini.

Sezione Ottavio Cervi. Ore 18 assemblea sul Comitato centrale con Carlo Leoni.

Sezione Casal Bertone. Ore 19 riunione imponente campagna congressuale con Francesco Granoce.

Comitato sport. Ore 16 in federazione riunione con Claudio Siena.

Sezione Italia. Ore 21 riunione sul centro per i diritti con Luca Lo Bianco.

Avviso sezione Odessa (via Giacomo Bove). Durante la prossima settimana, causa lavori, i locali della sezione non saranno agibili.

COMITATO REGIONALE. Lunedì 21 con inizio alle 9.30 si terrà nei locali della federazione un seminario regionale sui servizi politici, disfunzioni, carenze e strumenti da attivare per migliorare il funzionamento dei consultori partendo da un'indagine sulla gestione sociale. Sono invitati a partecipare i responsabili sanitari e le responsabili femminili della federazione e le compagne ed i compagni eletti nelle sedi del Lazio. Saranno presenti Fiamano Crucianelli e Franca Cipriani, della segreteria regionale. Oggi alle 11 in sede riunisce l'area romana con il compagno Montino.

Federazione Castell. Genzano c/o Enoteca piazza della Repubblica. Riunione assemblea pubblica: contro la droga (Bifano), Lanuvio alle 18 Cd e gruppo consigliere (Settimi); Valmontone alle 17 incontro-dibattito su tossicodipendenza con G. Casarano della Fgci nazionale; Verso il XXIV Congresso nazionale della Fgci domenica 20 novembre presso l'aula magna dell'Istituto Locatelli a Genzano (piazza T. Frascini) il Congresso della Fgci dei Castell, con inizio alle ore 10. Relazione di Roberto Sciaccia, segretario Fgci. Conclude Antonio Placido della Fgci nazionale.

Federazione Civitavecchia. Civitavecchia alle 17 manifestazione pubblica al monumento caduti sul lavoro (De Angelis).

Federazione Frosinone. In federazione alle 17.30 riunione del Cj e della Cjc su: «Questione giovanile e iniziativa politica del partito», con i compagni Pecosoldo e Danilo Campese, segretario di federazione.

Federazione Latina. Latina presso il Consorzio servizi culturali alle 17 Congresso della Fgci di Latina con M. Rossi.

Federazione Rieti. In federazione alle 16.30 riunione della commissione femminile (E. Bufacchi). Canetra alle 20.30 assemblea (E. Bufacchi). Corvaro alle 20.30 assemblea congiunta sezioni di Corvaro e Torano; Cantalice alle 20.30 assemblea (Tullio) Poggio Mirto alle 18 riunione del Cd (Fiori).

Federazione Tivoli. In federazione alle 18 riunione del Cj e della Cjc e segretari delle sezioni su: «Discussione documenti congressuali» con Angelo Fredda e Vincenzo Vita; Monterotondo Scalo alle 18.30 incontro con i lavoratori del ministero della Difesa; partecipa l'on. Santino Picchetti.

Federazione Viterbo. Blera alle 20 assemblea (Paggianni-Pinacoli). Vignanello alle 16 riunione del Cd con Antonio Capaldi, segretario di federazione; Roccamare alle 15 assemblea delle compagne (D. Pigiapoco); Soriano alle 21.30 assemblea (Spocetti). In federazione alle 17 riunioni sezioni proprietarie sedi (Desider-Zucchetti).

**Teatro dell'Opera
nella bufera
Giubilo in campo
ma restano
le dimissioni**

Dimissioni e appelli, appelli e dimissioni: sono questi i passi certi che il Teatro dell'Opera di Roma compie, ormai, da anni. Per il resto le stagioni liriche e sinfoniche si aprono e chiudono sotto il segno dell'incertezza e della precarietà. Ultimo anello della catena le dimissioni di tre consiglieri d'amministrazione all'indomani del *Pollux* di Donizetti che ha aperto la stagione lirica (in modo assai deludente dicono gli esperti).

Corrado Mengi, comunista e Carlo Beni, sindacalista della Cgil, hanno seguito sulla corsia dimissionaria il loro collega Mauro Bortolotti che già dal 20 settembre scorso aveva annunciato la sua decisione. Le motivazioni del gesto sono presto dette: da tre anni le nomine per il rinnovo del consiglio d'amministrazione sono bloccate, la gestione del soprintendente Antignani si disperde nei rivoli delle assunzioni a termine e di innumerevoli ore di straordinario, la qualità delle stagioni artistiche diventa sempre più misera. Chi si salva, nel turbinio di critiche e commenti, è il direttore artistico, il maestro Bruno Cagli che tra notevoli difficoltà sta cercando di riportare in quota il livello artistico dell'Opera.

Le dimissioni sono state rassegnate nel corso di una riunione del consiglio alla presenza del sindaco Giubilo, presidente dell'ente. Il Sindaco ha voluto, come prima cosa, affrontare il tema spinoso del deficit finanziario ed ha informato i consiglieri che la giunta regionale del Lazio ha stanziato un miliardo e mezzo a favore dell'Opera. A questo vanno aggiunti i 300 milioni in arrivo dalla Provincia e i dieci miliardi stanziati dal Comune. In questo modo sarà possibile chiudere in pareggio l'anno finanziario 1988.

Il sindaco ha inoltre chiesto il blocco delle assunzioni, almeno fino al 31 dicembre, rilevando come, a causa delle difficoltà di bilancio, sia necessario che le delibere per le assunzioni siano valutate dal consiglio nel suo insieme. È stato anche stabilito per la prossima settimana un incontro con le organizzazioni sindacali per affrontare il tema. Giubilo ha invitato il maestro Cagli a studiare, in collaborazione con l'Ente provinciale per il turismo, forme d'inserimento dell'Opera nei circuiti turistici internazionali e a valutare ipotesi di sponsorizzazioni. Per quanto riguarda i dimissionari il sindaco ha invitato i tre consiglieri a tornare sulla loro decisione e si è impegnato a porre la questione delle nomine in giunta e in consiglio comunale.

Regione Lazio
Assessorato al Lavoro
Presidenza della Giunta

**1ª CONFERENZA
SULL'OCCUPAZIONE**

Roma, 18 - 19 novembre 1988

Fiera di Roma - Sala Squadrilli

Sotto il Patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri

VOTAROMA

I lettori dell'Unità giudicano i servizi e la qualità della vita nella capitale.

SCHEDA N. 1

TRAFFICO

1. — Come giudichi il traffico a Roma?
Il mio voto è: 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

2. — Scegli la proposta giusta per risolverlo

- Trasformare in isola pedonale l'intero centro storico all'interno delle Mura Aureliane.
- Realizzare una rete di metropolitane leggere e ferrovie urbane con grandi parcheggi presso le stazioni in periferia.
- Chiudere alle auto private tutte le strade all'interno del Grande raccordo anulare e mettere in circolazione centomila taxi a tariffa bassissima (milleduecento lire per corsa).
- Potenziare le linee di bus dell'Atac e creare nuove linee di tram, istituendo contemporaneamente la tariffa oraria.
- Istituire la circolazione a stagioni alterne: le auto con targa pari in inverno ed estate, quelle dispari in primavera e autunno.
- Eliminare isole pedonali, divieti di transito e di sosta, marciapiedi e mezzi pubblici per lasciare il massimo di spazio alle auto private.
- Ampliare gli orari di chiusura del centro, aumentando i controlli dei vigili su permessi, sosta, corsie preferenziali.
- Creare percorsi di scorrimento veloce con divieto assoluto di sosta e, contemporaneamente, realizzare parcheggi «a pettine» nelle strade adiacenti.
- Consentire l'acquisto dell'auto solo a chi può dimostrare di avere a disposizione sufficiente spazio (fuori delle strade) per parcheggiarla, sequestrando e mandando a demolizione tutte le altre.
- Costruire strade che consentano di evitare il centro a chi non ha necessità di andarci, ma oggi vi è costretto per andare da una zona periferica all'altra.

Nome _____ Cognome _____
Indirizzo _____ Tel. _____
Sesso uomo donna Età _____ Professione _____

Compilare, ritagliare la scheda e inviare a l'Unità-cronaca di Roma
VIA DEI TAURINI, 19 - ROMA
Oppure infilare la scheda nelle urne predisposte presso
l'Unità e presso la Federazione del Pci in Via dei Frenantini